

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 21 **del mese di** novembre
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: APPROVAZIONE DEI "CRITERI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA PER I PERIODI 2016 E 2017 EX ART. 44, COMMA 6-BIS DEL D.LGS. 148/2015 E SS.MM, IN DEROGA ALL'ART. 2 DEL D.I. N. 83473 DEL 1° AGOSTO 2014 E SS.MM."

Cod.documento GPG/2016/2241

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/2241

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm. “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” ed in particolare l’art. 16 “crisi occupazionali”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, ed in particolare l’art. 2, commi da 64 a 67;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 83473 del 1° agosto 2014, emanato ai sensi dell’art. 4, comma 2 del D.L. 54/2013;
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” ed in particolare l’art. 2, co. 1, lettera f) che ha aggiunto all’art. 44 del D.Lgs. 148/2015 il comma 6-bis, con il quale si amplia la possibilità per le Regioni di derogare ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del DI n. 83473/2014 sopra richiamato, nell’ambito del 50% delle risorse assegnate alle stesse per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga;

Preso atto della della circolare del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04/11/2016 con la quale si individuano le fattispecie, le modalità ed i termini di concessione da parte delle Regioni, dei trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga per periodi 2016 e 2017, nonché dei chiarimenti alla circolare stessa del Ministero del lavoro del 14 novembre 2016, conservati agli atti del Servizio Lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa;

Richiamata l’ “Intesa per l’accesso agli ammortizzatori sociali in deroga nell’anno 2016/2017” siglata dalla Regione Emilia-Romagna e dalle parti costituenti il Tavolo Tecnico di monitoraggio degli ammortizzatori sociali in deroga, in data 18 novembre 2016, quale allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con le quali è stato individuato di destinare 25.500.000 Euro a valere sulle risorse finanziarie residue non ancora utilizzate assegnate alla Regione Emilia-Romagna negli anni 2014, 2015 e 2016, nei limiti di quanto disposto dall’art. 44, co. 6-bis del D.lgs 148/2015 e ss.mm. sopra richiamato, al fine di garantire i trattamenti di integrazione salariale anche fino al primo semestre 2017 ai lavoratori sospesi dal lavoro che non possono usufruire di altri strumenti di protezione del reddito;

Richiamata la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 ”Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare gli artt. 52-53-54;

Rilevato che con proprie deliberazioni:

- n. 270 del 29 febbraio 2016 è stata soppressa la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro ed istituita dall'1 marzo 2016 la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- n. 1204 del 25 luglio 2016 si stabilisce, al punto 6) del dispositivo, che alla soppressione del Servizio lavoro si procederà solo a seguito della conclusione dei procedimenti in corso afferenti le funzioni assegnate allo stesso;

Ritenuto, al fine di garantire la protezione del reddito anche fino al 30 giugno 2017 ai lavoratori occupati in sedi operative nel territorio regionale sospesi dal lavoro che non possono usufruire di altri strumenti di protezione del reddito, di approvare i “Criteri di presentazione delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga per periodi 2016 e 2017 ex art. 44, comma 6-bis del D.Lgs. 148/2015 e ss.mm, in deroga all'art. 2 del D.I. n. 83473 del 1° agosto 2014 e ss.mm.”, quale allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";
- la determinazione del responsabile Servizio Organizzazione e sviluppo della Regione Emilia-Romagna n. 12096 del 25/07/2016 ad oggetto “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66;

Vista la LR n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della

Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta congiunta degli Assessori regionali competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, di:

1. prendere atto dell' "Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga nell'anno 2016/2017" siglata dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Parti sociali costituenti il Tavolo Tecnico di monitoraggio degli ammortizzatori sociali in deroga il 18 novembre 2016, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare i "Criteri di presentazione delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga per gli anni 2016 e 2017 ex art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015 e ss.mm, in deroga all'art. 2 del D.l. n. 83473 del 1° agosto 2014 e ss.mm.", di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di stabilire che con proprie deliberazioni da adottarsi entro i termini previsti dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 34/2016 richiamata in premessa, si provvederà ad individuare le domande di cassa integrazione guadagni in deroga in possesso dei requisiti individuati al punto 2. che precede, previa istruttoria del Servizio Lavoro della Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
4. di stabilire altresì che il Responsabile del Servizio Lavoro della Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa con propri atti provvederà a:
 - non accogliere le domande di cassa integrazione guadagni in deroga a seguito della verifica della mancanza dei requisiti richiesti;
 - revocare i trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga di cui alle domande individuate con proprie deliberazioni secondo quanto stabilito al precedente punto 3., qualora si verifichi la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l'acquisizione di informazioni successive all'adozione del provvedimento stesso;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. pubblicare la presente deliberazione sia sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sia sul portale tematico <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

INTESA PER L'ACCESSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA NELL'ANNO 2016/2017

Bologna 18 novembre 2016

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore Palma Costi e le Parti Sociali sottoscrittrici la presente intesa, a seguito delle precisazioni alla circolare del Ministero del Lavoro n. 34 del 4/11/2016, pervenute dal Ministero stesso nelle ore successive alla conclusione della seduta del 14 c.m. del Tavolo tecnico di monitoraggio degli ammortizzatori sociali in merito all'applicazione dell'art. 2, comma 1, lettera f) del D.lgs. 185/2016, in deroga hanno convenuto che i trattamenti di CIG in deroga con inizio delle sospensioni successivo al 31/12/2016 può essere riconosciuto solo ai dipendenti di datori di lavoro (imprenditori e non), purché consecutivi alla fruizione di precedenti interventi ordinari (CIGO, CIGS e Fondi di solidarietà o di integrazione salariale di cui al D.lgs. 148/2015 e ss.mm.) scaduti dopo tale data.

Per l'accesso alla cassa integrazione guadagni in deroga in applicazione dell'art. 2, comma 1, lettera f) del D.lgs. 185/2016, tenuto conto di quanto convenuto nella riunione del 14 c.m. si conviene quanto segue:

1. si individua in Euro 25.500.000 le risorse da destinare al proseguo della cassa integrazione guadagno in deroga per periodi fino al 30 giugno 2017;
2. si utilizzano le risorse sopracitate per autorizzare le domande già pervenute da parte di datori di lavoro non imprenditori riguardanti l'anno 2015 e, tenuto conto del termine del 30/11/2016, di autorizzare prestazioni di mobilità in deroga di cui all'Intesa del 23/12/2013 riguardanti le annualità 2014, per lavoratori non in possesso di altri strumenti di sostegno al reddito;
3. di dare protezione ai lavoratori sospesi o con riduzione dell'orario di lavoro **che non hanno diritto o hanno terminato i trattamenti di sostegno al reddito "ordinari"** per periodi 2016 e 2017:
 - ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro non imprenditori per l'anno 2016 che hanno già presentato domanda di CIG in deroga, purché i lavoratori non abbiano usufruito di altri istituti di sostegno al reddito,
 - ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro (imprenditori e non) per nuove domande con inizio delle sospensioni a decorrere dal 1/9/2016 per un periodo massimo di quattro mesi, anche con fine trattamento nel 2017. I datori di lavoro che abbiano già richiesto nell'anno 2016 la CIG in deroga ai sensi della DGR 17/2016, potranno richiedere un ulteriore periodo a decorrere dal 1/9/2016 con termine anche nel 2017, per complessivi quattro mesi,
 - ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro (imprenditori e non) con inizio delle sospensioni successiva al 31/12/2016 per un periodo massimo di quattro mesi, purché consecutivi alla fruizione di precedenti interventi ordinari (CIGO, CIGS e Fondi di solidarietà o di integrazione salariale di cui al D.lgs. 148/2015 e ss.mm.) scaduti dopo tale data;
4. le domande di CIG in deroga di cui alla presente intesa dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 2017 nel caso in cui le sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro abbiano inizio nel 2016;
5. le domande di CIG in deroga di cui alla presente intesa dovranno essere presentate entro il 7 dicembre 2016 nel caso in cui le sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro abbiano inizio a decorre dal 1/1/2017;
6. hanno condiviso di rinviare alla Commissione regionale tripartita il confronto per l'utilizzo delle risorse residue per azioni di politica attiva del lavoro.

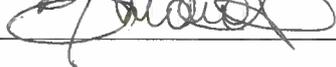
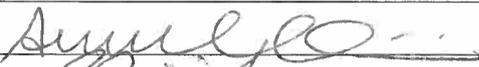
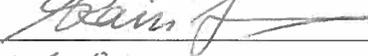
Le parti hanno condiviso inoltre che qualora intervenissero disposizioni ministeriali che

consentissero una interpretazione maggiormente estensiva sull'utilizzo delle risorse in oggetto, le parti stesse si rincontreranno immediatamente per valutare le integrazioni alla predetta intesa.

La presente sostituisce integralmente l'intesa siglata in data 14/11/2016

Assessore regionale alle Attività produttive, Piano energetico, Economia, Verde e Ricostruzione
post-sima PALMA COSTI

Palma Costi

ORGANIZZAZIONE	FIRMA
CONFINDUSTRIA ER	
CONFCOOPERATIVE	
LEGACOOOPER	
CONFARTIGIANATO ER	
CNA ER	
CONFCOMMERCIO ER	
CONFESERCENTI ER	
CONFIMI ER	
CIA ER	
CGIL ER	
CGIL ER	
CISL ER	
UIL ER	
ASSOCIAZIONE STAMPA ER	
UNIONCAMERE ER	

Criteri di presentazione delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga per periodi 2016 e 2017 ex art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015 e ss.mm, in deroga all'art. 2 del D.I. n. 83473 del 1° agosto 2014 e ss.mm.

1. REGOLE GENERALI

Le prestazioni di cassa integrazione in deroga alla normativa vigente, in deroga ai criteri previsti dall'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2015 per le crisi che coinvolgono unità produttive situate nel territorio regionale, saranno garantite anche con riferimento a periodi del 2017 sulla base dei criteri indicati nel presente documento, nei limiti di 25.500.000 Euro a valere sulle risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Emilia-Romagna negli anni 2014, 2015 e 2016, nei limiti di quanto disposto dall'art. 44, co. 6-bis del D.lgs 148/2015 introdotto dall'art. 2, comma 1 lettera f) del D.lgs. 185/2016, tenuto conto delle Intese sottoscritte dai componenti del Tavolo Tecnico degli ammortizzatori sociali in deroga del 18 novembre 2016.

I lavoratori dipendenti dei datori di lavoro (imprenditori e non) soggette alla disciplina nazionale in materia di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e alla disciplina dei Fondi di solidarietà e di integrazione salariale di cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015, devono essere ammessi **in via prioritaria** ai trattamenti di integrazione al reddito "ordinari", **ove ne sussistano le condizioni di accesso**, come previste e disciplinate dai rispettivi Regolamenti.

2. TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA CON INIZIO SOSPENSIONI NELL'ANNO 2016

I trattamenti sono concessi per un **massimo di quattro mesi** per trattamenti con **decorrenza dal 1 settembre 2016** e con previsione della fine del trattamento anche nel 2017, ove i prestatori di lavoro sospesi dal lavoro o con riduzione dell'orario di lavoro siano dipendenti di:

- datori di lavoro (imprenditori e non) **non soggetti** alla disciplina di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria o alla disciplina dei fondi di solidarietà o di integrazione salariale cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.;
- datori di lavoro (imprenditori e non) soggetti alla disciplina di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinari o, alla disciplina dei fondi di solidarietà o di integrazione salariale cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm., che abbiano superato i limiti temporali di concessione disposti dalla normativa stessa,
- datori di lavoro (imprenditori e non) che, pur soggetti alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria o alla disciplina dei fondi di solidarietà e di integrazione salariale di cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm., non sono in possesso delle condizioni d'accesso a tali ammortizzatori "ordinari" come previste e disciplinate dai rispettivi Regolamenti.

Saranno prese in considerazione tutte le domande presentate da datori di lavoro non imprenditori per periodi di CIG in deroga nell'anno 2016 già presentate al Servizio Lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa alla data di adozione della presente deliberazione.

Nel caso in cui i datori di lavoro siano già ricorsi nell'anno 2016 a trattamenti di CIGS in deroga,

potrà essere concesso **un ulteriore** periodo di CIGS **che non superi complessivamente i quattro mesi** di concessione sempre che rientrino in una delle tre condizioni sopra indicate.

3. TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA CON INIZIO SOSPENSIONI NELL'ANNO 2017

I trattamenti di CIGS in deroga che hanno inizio nel 2017 in favore dei prestatori di lavoro dipendenti di datori di lavoro (imprenditori e non), sospesi dal lavoro o con riduzione dell'orario di lavoro, sono concessi per un periodo **non superiore a quattro mesi e non oltre il 30 giugno 2017**, purché **consecutivi** alla fruizione di precedenti interventi ordinari (cassa integrazione ordinaria o straordinaria o fondi di solidarietà o di integrazione salariale di cui al D.lgs. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.) in scadenza in data successiva al 31 dicembre 2016.

4. CAUSALI DI ACCESSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA

La contrazione o sospensione dell'attività produttiva per accedere ai trattamenti di cui ai punti 3. e 4 deve riferirsi alle seguenti **causali**:

- a) Situazioni aziendali dovute ad eventi transitori non imputabili a imprese e lavoratori
- b) Situazione aziendali determinate da situazioni temporanee di mercato
- c) Crisi aziendali anche con cessazione di attività
- d) Ristrutturazioni e riorganizzazioni

La sussistenza dei requisiti di accesso alla cassa integrazione guadagni in deroga di cui al presente provvedimento devono essere dichiarati da parte dei datori di lavoro richiedenti, attraverso le forme stabilite dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, **su apposito modulo di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente documento**, disponibile anche sul sito tematico <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/crisi-occupazionale>, nonché sul sito "Amministrazione trasparente" sezione "Attività e procedimenti", sotto-sezione "Tipologia di procedimento":

<http://www.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/attivita-e-procedimenti>.

Il Servizio Lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa provvederà alla verifica delle suddette dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, attraverso gli organismi territoriali di vigilanza competenti, nella misura di almeno il 5% delle richieste pervenute sulla base di un campione costruito ricorrendo al generatore di Lehmer, disponibile sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <Http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>.

5. LAVORATORI BENEFICIARI

Possono beneficiare del trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente i lavoratori subordinati, con qualifica di operai, impiegati e quadri, ivi compresi gli apprendisti e i lavoratori somministrati se in possesso di una anzianità lavorativa riferita all'ultimo contratto di lavoro presso il datore di lavoro di **almeno dodici mesi** alla data di inizio del periodo dell'intervento di integrazione salariale.

Sono ammesse eccezioni esclusivamente nei seguenti casi:

- Per i lavoratori somministrati l'anzianità aziendale è verificata presso l'agenzia di somministrazione in quanto datore di lavoro,

- In caso di sostituzione di appalto, l'anzianità aziendale per accedere alla CIG in deroga non trova applicazione, fermo restando che tale operazione non prevede una interruzione dell'attività tra un appalto e l'altro. In questo caso l'assunzione nel nuovo appalto non deve generare una nuova condizione di lavoro.

6. ESCLUSIONI

In nessun caso il trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente può essere concesso ai lavoratori:

- in possesso di una anzianità lavorativa presso l'impresa di meno di dodici mesi alla data di inizio del trattamento, tranne nelle eccezioni riportate nel punto precedente,
- beneficiari di pensioni di anzianità o di vecchiaia che contestualmente continuino a prestare la propria attività lavorativa.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

Le domande dei datori di lavoro (imprenditori e non) dovranno essere presentate attraverso l'invio telematico con il sistema SARE già in uso per le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro.

Per le domande presentate secondo i criteri di cui al **paragrafo 2.** del presente documento occorrerà indicare come tipo domanda **CIGS 2016/2017.**

Per le domande presentate in secondo i criteri di cui al **paragrafo 3.** del presente documento occorrerà indicare come tipo domanda **CIGS 2017.**

Le domande dovranno essere altresì inviate su supporto cartaceo, con adempimento dell'obbligo di bollo, secondo la normativa vigente, alla Regione Emilia-Romagna, Direzione regionale Cultura, Formazione e Lavoro – Servizio Lavoro – Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna (7° piano stanza 714). Alla domanda "cartacea" dovranno essere altresì allegati:

- il verbale d'accordo sindacale
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente documento, corredata da fotocopia del documento valido d'identità del dichiarante compilata correttamente in tutte le sue parti su apposito modulo di cui all'allegato al presente documento.

Per periodi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro con inizio a decorrere dal **1 settembre 2016** e con previsione della fine del trattamento anche nel 2017, di cui al **paragrafo 2.** del presente documento, le domande cartacee dovranno pervenire al Servizio Lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa entro il **31 gennaio 2017.**

Per i periodi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro con inizio a decorrere dal **1 gennaio 2017**, di cui al **paragrafo 3.** del presente documento, le domande cartacee dovranno pervenire al Servizio Lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa entro il **7 dicembre 2016.**

8. RETTIFICA DELLE DOMANDE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA

E' possibile rettificare le domande di cassa integrazione guadagni in deroga entro sette giorni

dall'invio telematico di cui al punto precedente, attraverso l'apposita funzionalità del sistema informatico SARE, tenendo conto del rispetto dei termini di invio di cui al paragrafo precedente.

Non è in alcun modo possibile effettuare rettifiche nel caso in cui la domanda sia stata già inserita nell'elenco delle domande in possesso dei requisiti previsti dal presente documento già approvato con atto della Giunta regionale.

9. CONCESSIONE DEI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA

La Giunta regionale con propria deliberazione provvederà ad individuare le domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla presente deliberazione, previa istruttoria del Servizio Lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Le relative prestazioni saranno quindi erogate dall'INPS solamente a seguito di verifica sulla disponibilità finanziaria effettuata dall'INPS stessa.

10. COMUNICAZIONE DELLA EFFETTIVA FRUIZIONE DELLE PRESTAZIONI ALLA REGIONE E ALL'INPS

Al fine di consentire alla Regione di quantificare l'onere del finanziamento connesso alle domande presentate, entro il **venticinquesimo** giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento in deroga, le imprese devono comunicare mensilmente per via telematica attraverso il SARE, il reale utilizzo dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga, in termini di giorni e ore complessive utilizzate nel corso del mese. La suddetta comunicazione del consuntivo mensile relativo ai lavoratori, giorni e ore di cassa integrazione in deroga utilizzate dovrà sempre essere fornita anche se pari zero.

Le autorizzazioni degli interventi di cassa integrazione guadagni in deroga sono condizionate dal fatto che dalla comunicazione di cui sopra risulti un utilizzo effettivo delle prestazioni in deroga riguardante il periodo richiesto.

Al fine dell'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, entro il suddetto termine le imprese hanno altresì l'obbligo di inviare mensilmente all'INPS i modelli SR41, attraverso il sistema telematico messo a disposizione dall'INPS stesso.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Indicazione del Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii è il Responsabile del Servizio Lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

12. PRIVACY

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore della Direzione Regionale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Mod. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, da allegare alla domanda cartacea di cig in deroga per periodi 2016 e 2017 presentate ai sensi dei criteri di presentazione delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga ex art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015 e ss.mm definiti dalla Regione Emilia-Romagna, unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000) (non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione se apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione, esente dall'imposta di bollo (art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. (___) il _____

residente a _____ (___) in Via _____

Legale rappresentante di _____

Sede legale in _____ Prov. (___)

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

per la richiesta di CIG in deroga CI _____ (codice domanda) per il periodo da _____ al _____ (barrare una delle seguenti condizioni):

- di **non essere** soggetta alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria, alla disciplina dei Fondi di solidarietà o di integrazione salariale di cui al D.lgs. 148/2015 o di aderire a "Fondi" non attivi
- di **essere** soggetta alla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria e alla disciplina dei Fondi di solidarietà o di integrazione salariale di cui al D.lgs. 148/2015, ma di **non possedere le condizioni** per accedere a tali ammortizzatori "ordinari" come previste e disciplinate dai rispettivi regolamenti
- di aver **già superato** i limiti temporali disposti dalla disciplina in materia di cassa integrazione ordinaria o straordinaria e alla disciplina dei fondi di solidarietà di cui al D.lgs. 148/2015 (per le domande le cui sospensioni hanno inizio nel 2016 anche se terminano nel 2017)
- di avere richiesto un trattamento di cassa integrazione ordinaria o straordinaria o di cui alla disciplina dei fondi di solidarietà di cui al D.lgs. 148/2015 i cui limiti massimi temporali previsti dalla normativa stessa termineranno in data _____ (per le domande le cui sospensioni hanno inizio nel 2017)

Data,

FIRMA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/2241

data 17/11/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio
Affari della Presidenza